

# Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc.  
R. Genet Gordola - Tipografia Tel. 8 41 63

Abbonamento annuo ordinario fr. 7.- - sostenitore fr. 12.- - Redazione: A. Pinana - Gordola Tel. 8 51 79

*Mensile di informazione*

## Pietro Franca, fonditore di campane

La voce delle campane è sicuramente una delle voci più vere dei nostri villaggi, alla quale ci sentiamo legati da sentimenti di affetto e che riesce a toccare profondamente il nostro cuore (...lo novo peregrin d'amore / punge, se ode squilla di lontano / che paia il giorno pianger che si more:.... -Dante, purg. C. VIII)

E' un suono di tutti i giorni che accompagna e segna momenti della vita di una comunità.

Il signor Papina Giannetto di Mergoscia ci permette questa volta di frugare nella storia delle nostre campane mettendoci a disposizione un interessante documento che un anonimo, in data non precisata, ha steso, copiando in parte dal manoscritto originale del fonditore Pietro Franca.

1768, da Francesco figlio di Michele Franca e da Giovanna figlia del fu Taddeo Cappella; fu battezzato il 6 novembre con i nomi di Pietro Andrea Innocente.

Il nome del Franca, fonditore in Locarno, ricorre di sovente sulle campane delle chiese dei nostri villaggi e borghi e già ne indicava molto il dott. Arnoldo Nuescheler-Usteri in un suo bollettino.

Ma a conoscere meglio i meriti tecnici del nostro campanaro ci gioverà un suo autografo libro di memorie segnalato per primo da Vincenzo Forcella ed ora posseduto dall'egregio cavaliere avvocato Emilio Seletti in Milano che fu oltremodo cortese nel concederme a nostro beneplacido l'esame.



(Foto R. Genet)

Mergoscia, paesello sperduto tra le montagne della Verzasca e della Navegna, notissimo ai forestieri che da Locarno salgono per una pittoresca strada ad ammirare lo orrore dei suoi precipizi, vanta un insigne fonditore di campane nella persona di Pietro Franca, nato in Mergoscia al 5 novembre

Il manoscritto, con disegni a colori, porta il titolo: "Libro di fornace, castelli e di tutti gli tuoni delle campane e tutte le vere regole che si ha di tale professione fatto ed esercitato da me Pietro Franca di Mergoscia, pieve di Locarno, stato svizzero, anno 1788 a 17 marzo."

Come questo manoscritto ha finito a Milano, è presto chiarito. Lo possedevano assieme ad altro del fonditore, i fratelli Barigozzi (fonditori tra l'altro di una delle vecchie campane di Brione, n.d.r.) fonditori già in Locarno ed attualmente in Milano, che lo cedettero al Forcella dal quale a sua volta l'acquistò l'avv. Seletti.

Le annotazioni del Franca sono preziose in quantochè offrono notizie biografiche impossibili a rintracciarsi altrove e l'elenco dettagliato di tutte le campane da lui fuse, un numero ragguardevole, ben 132 a cominciare dal 1790 e venendo fino al 1826 e destinate alle principali terre del cantone, nonché del di fuori come a Olgia, a San Giulio presso Roveredo in Mesolcina, in Valle Veddasca, ecc.

Nel suo libro di fornace sono altresì contenute "regole per piantare forme d'ogni sorte et per fare il lutto e il sevo: per fare il lutto si pista creta pura e sedazzata mattoni cioè pietre cotte e creta nera che sia già stata in opera, anche anime di cotone: di queste tre cose metterne tanto dell'una quanto dell'altra; solo creta pura metterne un po' di più. Affinchè abbia più corpo si fa giuso di stercore di cavallo o asino che non vi sia tanta aqua, poi si mena bene e si mette pello di bestia e si fa l'assagio opure anche soliarlo e farlo riscuotere per vedere se crepa. Per compore metallo si mette oncie tre di stagno per ogni libra di rame cioè al 25 o anche melio 26 per cento: a fare l'otone oncie 4 di zingo per ogni libra di rame: per esempio a formare un rubo di metallo che sono libbre 25 ci volle libbre 20 di rame e libbre 5 di stagno...."

Dell'anno 1790: "Vere regole per designare campane" e sempre colla data 1790: "Nota delli santi che tengo io Pietro Franca da mettere sulle campane (in tutto sono otto pezzi di figure e numero 15 manechi".

Dell'anno 1795 a 21 agosto in Consiglio Mezzano è la nota di tutte le battute delle campane fatte da me Pietro Franca con la nota del peso che sono riuscite per mia ed ad altri regola."

Ma il nostro mergosciese nel 1790 rimpatriava da Novara ed in Locarno dava principio alla sua carriera campanaria. Nel suo zibaldone egli ha voluto conservarci l'elenco esatto cronologico di tutte le campane da lui fuse ed è questo il suo miglior documento biografico.

(N. d. r. - Dal lungo elenco di 132 campane togliamo quelle che maggiormente interessano la nostra regione:

Collegiata di Locarno - novembre 1790,

chiesa di Sonogno (rubi 33) giugno 1793,

chiesa di Gerra Verzasca (rubi 7) giugno 1794,

chiesa di Cugnasco (rubi 60) febbraio 1796,

San Bartolomeo, Vogorno novembre 1797,

chiesa di Tenero, settembre 1803,

chiesa di Gordola (rifusa la maggiore) - dicembre 1805,

idem la piccola di rubi 13, gennaio 1806,

Madonna del Sasso, agosto 1806,

Nella chiesa parrocchiale di Ascona di rubi.... a mio carico a levarla e rimetterla sulla torre. Fu rimessa ai 22 dicembre 1808; ai 3 gennaio 1809 giorno di martedì fu fatto il ceppo nuovo e rimessa sul telaro e fu sonata per 5 giorni continui.

Chiesa di Frasco, maggio 1814

chiesa di Frasco, novembre 1816  
idem, giugno 1819

Comune di Lavertezzo, agosto 1821,

San Bartolomeo Vogorno, agosto 1822,

Sant'Antonio di Vogorno agosto 1822,

Brione Verzasca, dicembre 1823,

Chiesa di Sonogno, luglio 1825

idem, novembre 1825,

chiesa di Corippo, marzo 1826.

Pietro Franca aveva la sua fonderia in Consiglio Mezzano, dietro la chiesa di San Vittore a Muralto un po' verso monte.

Il Franca, come dal necrologio della parrocchia, moriva in Consiglio Mezzano il 22 dicembre 1826. Fu sepolto nel cimitero di Muralto e la sua lapide era posta sopra l'arco della porta di entrata e venne tolta di là per lavori di demolizione del camposanto non molti anni addietro. La fonderia del Franca continuò ancora qualche anno dopo la sua morte, per opera dei figli. Bisogna dire che in seguito i Barigozzi impiantatisi in Locarno, abbiano rilevato il suo atelier e così ad essi passò il libro di fornace che ci permise di togliere da un immeritato oblio il nome di un distinto campanaro non indegno delle gloriose tradizioni dei Comerio e dei Bizzozzero varesini.

Fin qui l'anonimo copista. A Verzasca e Piano il piacere e la speranza di aver ritolto dall'oblio anche se probabilmente per poco tempo, questo nostro valente artigiano.

# CRONACA

## Alta Valle

### Che Dio ce la mandi buona . . . .

E' apparso in questi giorni agli albi comunali un avviso, a dir poco preoccupante: lo spiacevole prolungarsi dell'assenza del nostro zelante medico condotto dr. Politta, ha praticamente privato la valle dell'assistenza medica.

Dall'avviso risulta che il sostituto non eseguirà più il regolare giro del martedì e del venerdì, ma si limiterà ad intervenire in caso di chiamata.

Non solo il servizio settimanale è praticamente sospeso, ma anche quello festivo.

I medici che ne avevano assunto a turno l'incarico non si sentono più di accettare questo compito. Pur ammettendo che nelle condizioni di traffico delle domeniche estive il solo intervento tempestivo può essere quello dell'elicottero, tuttavia l'idea di non avere più un medico a cui potersi rivolgere con una certa probabilità di essere aiutati ci preoccupa non poco.

E' inutile, lo sappiamo, chiedere l'intervento delle superiori autorità: ci limitiamo a ripetere il titolo.

### Lavori pubblici a Sonogno

A Sonogno si è proceduto gli scorsi giorni alla demolizione della casa Pinana di fianco alla fontana della piazza. Del risultato estetico dell'operazione ci occuperemo a lavori ultimati. Per ora ci permettiamo dubitare della necessità dei lavori più di quelli previsti che di quelli in corso.

Ufficialmente la demolizione è stata giustificata dicendo che la costruzione era pericolante (perchè allora al proprietario è stata negata la concessione a riattare la casa? Ora non sarebbe più pericolante).

In realtà questa demolizione non è altro che il primo atto di una serie di lavori intesi a creare al centro del villaggio un piazzale di dimensioni circa doppie di quelle attuali. Ma a che scopo? Per far posto a un numero maggiore di auto affinché si crei una confusione, un pericolo e un rumore maggiori oppure per permettere una più comoda manovra di giro alle grosse vetture del servizio PTT che ingombreranno la piazza come finora?

Abbiamo constatato con piacere come il grande posteggio creato al Mulino viene usato dai turisti che giornalmente invadono la valle. Per chi si ferma a Sonogno, il problema è quindi risolto. Rimane il traffico verso la valle Redorta, verso il Grotto; per quanto c'è una sola soluzione e cioè la circovallazione che si sarebbe già dovuta realizzare in sede di raggruppamento.

Quanto alle vetture postali, abbiamo già detto e ripetuto: il loro posteggio non dovrebbe essere sulla piazza ma sulla strada, debitamente allargata davanti allo ufficio PTT.

Con ciò vogliamo dire che Sonogno non ha affatto bisogno di una Piazza Grande.

## L'Angolo Zootecnico

Anche quest'anno avranno luogo nella valle i mercati ovini da macello. Gli stessi sono in programma: a Gerra Verzasca mercoledì 13 settembre dalle ore 08.00 ed a Lavertezzo stesso giorno dalle ore 14.30.

Questi mercati, riconosciuti dalla Confederazione, dalla federazione svizzera dei produttori di bestiame da macello in Brugg e dalla Cooperativa svizzera per l'approvvigionamento di bestiame da macello e carne, in Berna, sono destinati a facilitare lo smercio della produzione indigena.

E' assicurata la presenza di una apposita commissione che stabilirà i prezzi di comune accordo con gli allevatori ed i negozianti e vigilerà sull'andamento del mercato.

Vogliamo ricordare come lo scorso anno si registrò un sensibile

aumento dei prezzi malgrado la azione di importazione di carne d'agnello congelata dalla Nuova Zelanda, a prezzi irrisori (fr. 3.80 al kg. netto franco Basilea).

Ci piace qui sottolineare la fattiva collaborazione degli organi cantonali e federali che certamente hanno saputo rimediare ad una situazione che destava qualche preoccupazione, a piena soddisfazione di tutti gli allevatori.

Ai mercati 1966 furono venduti, al mercato di Gerra, 132 capi per un incasso di franchi 15.460 ed una media per capo di fr. 126.70 a Lavertezzo esattamente lo stesso numero di capi, ma con una media leggermente superiore (fr. 131.10) per un incasso di franchi 17.306.

Le previsioni per i mercati di quest'anno sono buone si da prevedere come sempre buon esito.

D.V.

### Gare Bocciofile

Lo sport delle bocce sembra riprendere come ai lontani tempi. Così, dopo una gara individuale

alla Motta in quel di Brione, al Grotto Efra in Sonogno aveva regolare svolgimento nei giorni 30 luglio e 1. agosto, l'ormai tradizionale "Challenge Matasci" che è ormai giunta alla sua 7. edizione.

La vittoria finale arrideva a Lanini M. - Mignola V. che dopo una gara incerta fino alle ultime battute avevano la meglio su Fratetessa F. - Curioni. (18-17)

Ai posti d'onore a pari merito le coppie Catelli - Nosedà, e Vosti M. - Lanini V.

Sempre al Grotto Efra l'8 agosto aveva conclusione la gara a coppie "Campari" patrocinata, tramite il suo rappresentante, amico della valle sig. Comi.

La vittoria finale andava alla coppia Donati - Salmina davanti a Catelli I. - Busi, Comi - Giacometti, Salvadè - Donati e Rossi - Vosti.

La bella giornata si concludeva all'Albergo Efra in Frasco con la rituale cena e parole di circostanza.

## Il nuovo centro sportivo di Brione

Sabato 5 e domenica 6 agosto è stato festosamente inaugurato il nuovo campo sportivo del F. C. Brione Verzasca. Questo avvenimento, che dovrebbe segnare lo inizio di un particolare sviluppo delle attività sportive in valle è già stato ampiamente commentato dalla stampa. Ci limitiamo perciò a ricordare i principali momenti della giornata inaugurale.

colli T. e una lunga serie di discorsi: del sindaco, del presidente attuale della società, dell'ex presidente, dei dirigenti delle squadre ospiti Bellinzona e Locarno.

Le due formazioni di divisione nazionale hanno poi offerto il bouquet finale della manifestazione. Pur con mezza squadra di riserve i granata della capitale hanno pareggiato l'incontro con la batta-

il possibile per realizzare quelle attrezzature che permettano la pratica di altre attività e in modo particolare dell'atletica.

Infine, senza voler essere campanilisti, vorremmo raccomandare alla società di fare tutto il possibile per reclutare la gioventù vallerana senza dover ricorrere sempre a gioventù del piano che ha laggiù la possibilità di praticare lo sport.



I primi a giostrare sul nuovo tappeto erboso sono stati gli allievi locali opposti a quelli del Kiarena. Facile successo (7-2) dei più tecnici e organizzati allievi del Kiarena sui neocostituiti boys del Brione. Nel primo pomeriggio è stata la volta del Brione opposto alle "vecchie glorie" vallerane: i giovani si sono imposti di misura (4-3).

Ha fatto seguito la cerimonia ufficiale d'inaugurazione con la benedizione del campo da parte del parroco Don Valencic, il taglio del nastro da parte dei padrini signora Salmina A. e signor Fan-

gliera e rinnovata squadra delle bianche casacche.

Ci siano permesse a conclusione, alcune considerazioni. La prima vuol essere un vivo plauso, sincero, ai dirigenti del FC Brione, che hanno saputo superare le numerose e gravi difficoltà soprattutto di natura finanziaria per realizzare quest'opera sogno di società che vanno per la maggiore. La seconda considerazione vuol essere una raccomandazione il nome "nuovo centro sportivo" sia di incitamento alla società affinché non concentri i suoi sforzi unicamente sul calcio, ma faccia

### Verzaschesi!

Prima di ritornare in Valle

una sosta da BISI UGO

Ristorante Tamò,

GORDOLA

vi farà bene

Super Grill gigante  
per banchetti

## Lavertezzo

## Note meste

Nella sua abitazione di Moncuoco è morta improvvisamente all'inizio del mese, Cattaneo Enrichetta fu Giuseppe. Per volontà dei parenti, la salma fu tumulata nel nostro cimitero di Montedato.

Nata 60 anni fa, in una famiglia di contadini, la defunta si dedicò tutta la vita alla lavorazione della terra con amore e passione.

Alla sorella, al fratello ed ai parenti presentiamo sincere condoglianze.

\* \* \*

Profonda impressione e unanime cordoglio ha suscitato la tragica morte di Barloggio Fulvio avvenuta a seguito di incidente stradale.

Mentre s'apprestava a trascorrere con gli amici alcune ore in sana allegria, destino crudele ha stroncato la Sua ancor giovane esistenza, gettando nello strazio e nella disperazione parenti e amici.

I funerali si svolsero con imponente partecipazione di parenti e amici.

Al camposanto l'amico Marco Pura gli portò l'estremo saluto.

Alla straziata Mamma, al fratello alle sorelle e ai parenti, rinnoviamo la nostra partecipazione al loro lutto e al caro Fulvio eleviamo un memore pensiero.

\* \* \*

Presso l'ospedale di Locarno dove era stato trasportato per subire un intervento chirurgico, si è spento il nostro compaesano **Lu-chessa Pietro detto Costantino**.

Da lungo tempo degente presso il ricovero Solarium di Gordola, il defunto si dedicò tutta la vita alla coltivazione della terra e alla pastorizia.

## Gerra Verzasca

## Una data da ricordare

Il 23 agosto 1817 il fiume Verzasca in piena, furibondo, travolgeva e demoliva la chiesa parrocchiale che si trovava nei "Chenevee" sotto la posta, a 50 metri a nord della casa Pedrolì. Questa chiesa doveva essere un gioiello d'arte, tutta affrescata all'interno con il suo bel campanile con due campane. Stando a quanto mi fu raccontato da Andrea Tunesi e Giovanni Breschini, due gerresi morti una sessantina di anni fa, fu possibile salvare tutti gli arredi sacri e il mobilio. Mentre già la chiesa stava per cadere, rimaneva ancora dentro la statua della Madonna addolorata. E fu allora che un certo Besomi, soprannominato Vogornign, che abitava alla Croce, sfidando la morte, entrò prese la statua e fece appena a tempo a uscire che la chiesa cadeva travolta dalle onde.

Dell'antica chiesa non rimangono che alcune tracce di muratura e la chiave della porta grande che conservo in casa mia come una reliquia. La chiave era stata fatta dal sacrestano che abitava presso la chiesa e che era anche fabbro.

La chiesa attuale alla Monda venne costruita negli anni 1818 - 19. Ma quanti sacrifici e quante beghe prima di trovare il posto gradito a tutti per la nuova costruzione. A quei tempi dominava in

paese la parentela Pescia. Sotto la posta è ancora visibile la casa dei Pescia costruita nel 1527 come risulta dalla data scolpita sull'arco di una finestra. Purtroppo, anche per il disinteresse della commissione delle bellezze naturali, la casa sta cadendo in rovina: una parte del tetto è già sprofondata.

Quel Besomi che salvò la statua, sempre stando alle testimonianze dei due vecchietti citati, doveva essere un tipo molto deciso e di pochi complimenti. In quel tempo le assemblee si tenevano secondo la tradizione e all'aperto. Una si teneva sotto l'attuale osteria del Picorogna, nel pianoro dove passava la vecchia strada mulattiera. C'è ancora oggi il cantinotto dove a quei tempi si vendeva vino ai passanti. Ai lati della strada correva un muro a secco, una "ciosa". Durante una assemblea le discussioni andavano per le lunghe e non si trovava un accordo; ecco allora il Besomi fare piazza pulita scagliando contro i presenti le pietre del muro di cinta. Per l'assemblea seguente venne a Gerra il commissario mandato da Locarno per mantenere l'ordine. Ma al commissario non toccò migliore sorte: a sassate venne accompagnato fino a Brione.

Candido Scalmazzi.

## Gerra Piano



La piccola gemma di Gerra Piano si può senz'altro definire il moderno e ben attrezzato Ristorante in Campagna.

Veramente un nome adatto per il distinto ritrovo così circondato dal verde di innumerevoli piante, da fiori d'ogni specie che rallegrano e mostrano con quanto amore e passione e con quanta sagacia i Coniugi Signori Virginia e Ettore Foletta si sforzano di rendere accogliente il loro bel locale.

La magnifica sala per gli ospiti e l'ottima cucina, unitamente ad una scelta di vini di prim'ordine, fanno di questo ritrovo, la meta preferita e abituale di molti buongustai della regione.

## Ritorno di emigranti

L'8 agosto sono ritornati in patria i coniugi Alessio e Michelina Vosti-Besomi.

La nostalgia del paese natale li ha riportati già più volte da noi dove contano sempre numerosi parenti ed amici.

Nonostante i suoi 75 anni il sig. Vosti Alessio è sempre arzillo e allegro e ricorda fin nei minimi particolari la vita e le avventure della sua lontana gioventù.

Auguriamo loro un buon soggiorno tra noi ed un felice ritorno nel loro ranch di Hollister.

## Trapasso d'esercizio

Nei passati giorni il ristorante Martignoni è stato assunto dal sig. Pifferini Augusto di Cugnaco. Il nuovo gerente si propone di riorganizzarlo con sistemi moderni. Gli auguriamo le migliori soddisfazioni nel nuovo campo di lavoro.

## Matura l'uva

La vendemmia promette bene e sia pure lentamente, l'uva va prendendo colore.

Purtroppo si deve constatare il progressivo abbandono di troppi ronchi e così molti vigneti già ubertosi sono ridotti a grovigli di rovi e felci. E' la perdita del lavoro di generazioni che con tante fatiche e con altrettanta passione avevano trasformato le selve improduttive in fecondi filari. L'autorità comunale, nella scorsa primavera, aveva diramato a tutti i proprietari di terreni un'ordinanza che li obbligava a falciare l'erba almeno due volte l'anno, in maggio-giugno e in settembre-ottobre, ma si deve purtroppo constatare che da pochi è stata ossequiata.

E' da augurarsi che cessi l'abbandono della viticoltura, la quale dà pur sempre un buon reddito quando è ben curata e quando è risparmiata dalla grandine.

## Matrimoni

Balemi Decio fu Lucio e Luciana Giuliani di Adelio.

## Lutto

Pedroni Teresa ved. fu Cesare

Barloggio Lidia fu Innocente

## Tenero

Caro gro,

Ti avevo promesso un articolo sulla attività musicale estiva che con tanto slancio sta svolgendo nella magnifica regione estesa sulle due sponde della Verzasca. So che sei al corrente di quel grande programma musicale della Pro. Non ti voglio parlare del programma, ci sarebbe troppo da dire, ma data la tua ostinata assenza ai concerti, credo di farti cosa grata parlandoti della esecuzione del "Musikalisches Sommerprogramm des Kurverein Pro Tenero und Verzasca".

Vedi, caro criticone, che non solo in chiesa si fanno le prediche in tedesco.

Il Concertino Verzaschese è naturalmente l'anima musicale della regione e anche della ...stagione: ha lavorato e lavora tenacemente in onore delle...vacanze altrui.

Infatti, dopo aver tenuto due concerti per la Pro, ha compiuto la sua trasferta nella valle ed è proprio quassù che ha ottenuto dai nostri vallerani e loro ospiti, il maggior successo e ciò malgrado che con loro non vi era "l'annunciatore della Pro" il quale, forse per dar maggiore importanza alla esecuzione di una marce annuncia imperterrito: "L'orchestra eseguirà per voi, ecc. ecc."

Voglio sperare che se, come negli anni scorsi, avremo la fortuna di ascoltare un buon concerto d'archi nel salone del cinema Iris, il nostro esimio annunciatore non dirà: "La Banda della RSI eseguirà per voi una sinfonia di Bethoven."

Che figura farebbe la Pro!!! Ritornando al Concertino Verza-

schese, ti dirò che hai mancato e molto, a non farti vivo sulla piazza di Tenero-centro, la sera del 17 u.s. Un folto e scelto pubblico ha ascoltato con vera gioia l'ultimo concerto diretto dal bravo quanto modesto Rocco, il quale, purtroppo, ci abbandona, per raggiungere mete più alte oltre Oceano.

Consolati, caro "gro" mancavano anche molti intellettuali Teneresi e Gordolesi.

Buonissima l'esecuzione della Banda di Ravecchia, sempre simpatici i fisarmonicisti Bellinzonesi e il Coro dei bambini bellinzonesi.

"Dell'importante complesso Beat" non te ne parlo. Fortuna volle che come mi fu riferito, la sala era quasi deserta.

Questi pazzi simulanti non attaccano per il buon nome della musica. Se son poi Beat nostrani..... beati loro!!

Ciao, scusami se la mia lettera è disordinata e...dissonante; ti parlavo dei Beat, quindi...puoi capirmi.

tuo P.

P.S. - Quasi dimenticavo di parlarti della nuova cartina turistica edita dalla Pro per "...e dintorni Tenero" sul frontespizio della quale doveva logicamente figurare l'immane chiesetta stile ticinese. Stavolta comunque si è provveduto ad ornarla da un primo piano raffigurante un traballante riflettore posticcio con appoggiata una nostranissima scaletta a piuoli.

A sinistra, oltre al centro "Tenero", magnifici fiordi (fantasia degli ideatori) ti conducono ai grossi agglomerati delle Mondacce dove, nell'acqua cristallina del Lago Maggiore, i pescatori potranno deliziarsi alla pesca del luccio pur restando beatamente seduti al Canvett. Altri grossi canali navigabili si intersecano sulla desolata e brulla pianura fino alla cartiera e oltre.

Sul retro ah!... se cerchi la nostra valle non c'è. Beh! lasciamo perdere. Te ne allego una, poi ne ripareremo.

## Apertura scuole

Il Municipio di Tenero-Contra avvisa che le scuole comunali di Tenero e di Contra, saranno riaperte giovedì 14 settembre alle ore 09.00

I titolari delle diverse sezioni e le rispettive ubicazioni sono le seguenti:

## Tenero:

1. elementare: ma. G. Canevascini, casa comunale, piano terreno, sud,
2. elementare: ma. H. Stoeckel casa Alessandria
3. elementare: mo. G. Galli, casa comunale, sala del C. C.
4. elementare: ma. S. Balemi casa comunale, piano terr. nord
5. elementare: mo. V. Storni casa Alessandria

1. e 3. maggiore, casa comunale secondo piano nord,
2. maggiore, casa comunale secondo piano sud

## Contra

Scuola elementare pluriclassé: ma. S. Campana.

Si richiamano i genitori a far sì che gli allievi abbiano a presentarsi con gli abiti conformi alle disposizioni vigenti.

**Garage E. CHIESA e figli**

MINUSIO Tel. 7 28 47

Escursioni con carri alpini  
Trasporti

Rappresentante



**SKODA**

per il locarnese

**Samuele Vosti**

Lattiniere edile  
Impianti sanitari  
**Gerra-Piano**  
Tel. 6 9118

**BRUMO**

*Confezioni*  
6596 GORDOLA



Tutto per il campeggio  
lo sport  
la pesca

**VISITATECI!**

Casa Tamaro - Tenero

*Lanini Peppo*

Vino nostrano e Merlot  
TENERO

**togni graziano**  
tecnico diplom.  
**gordola**

studio d'architettura e termico  
tel. 093 8 51 90

**Pura & Verzasconi**

Impresa Costruzioni  
LOCARNO-CUGNASCO  
Tel. 092 6 93 07

L'usignolo canterà due volte...



a mezzogiorno e  
alla sera, il vino dell'usignolo,  
sarà il compagno ideale della  
Vostra mensa. Soddisfazione  
ben meritata dopo il lavoro.  
La marca \*ROSSIGNOL\*  
Vi assicura un  
vino d'origine, di qualità  
costante e ricco di  
generosa amicizia.



DISTRIBUTORI: MATASCI FRATELLI, TENERO

La Panetteria - Pasticceria

*Gilardi Silvio*

Gordola al Motto

porta a conoscenza della spett. popolazione  
di **Gordola e Valle** di aver aperto un

moderno *Tea Room*

nella casa avv. Borradori via Cantonale

Si raccomanda per ogni specialità del genere

Telefono 8 48 35

**tipografia**  
**r. genet**  
**gordola**

stampati  
d'ogni  
genere  
eseguiti  
con  
la  
massima  
cura

**cinema iris tenero**

feriali ore 20.45, festivi 15.30-20.45, sabato notturna ore 23.00

venerdì 1 settembre

Das Raetsel der roten Orchidee  
Deutsch gesprochen

sabato 2, domenica 3

Ciao Pussycat

una brillante commedia con  
Ursula Andres - Peter O'Toole  
in italiano con sottotitoli

lunedì 4, martedì 5

CRESUS

un film di Jean Giono con  
Fernandel più comico che mai  
parlé français - deutsche Titel

martedì 6, mercoledì 7

Ein Mann sucht seinen Moerder  
mit O. W. Fischer - deutsch ges.

venerdì 8

Serata corale organizzata dalla  
Pro Tenero e Valle Verzasca.

sabato 9, domenica 10

24 ore per uccidere  
intrighi - vendette con  
Lex Barker - Mikey Rooney  
in italiano con sottotitoli

lunedì 11, martedì 12

Le diable et les dix commande-  
ments

con 10 vedette internazionali  
parlé français - deutsche Titel

mercoledì 13, giovedì 14

La fievre monte à El Pao

Gerard Philippe - Maria Felix  
parlé français - deutsche Titel

venerdì 15 sabato 16, domen. 17

I 7 del TEXAS

con Paul Pigget - Gloria Milland  
in italiano con sottotitoli

da venerdì 22 a domenica 24

La vergine di Norimberga  
terrificante!

Rossana Podestà - G. Rivières  
in italiano con sottotitoli

da venerdì 29 a domenica 1 ott.

Angelica 2 alla corte del Re

Michèle Mercier - J.L. Trinti-  
gnan - Robert Hossein  
in italiano con sottotitoli

50.ma Assemblea Cantonale dei Delegati Ticinesi e del Grigione Italiano della Società Svizzera di Mutuo Soccorso "Elvezia".

Ordine del giorno:

1. Appello nominale,
2. Nomina dell'ufficio del giorno (pres. - segr. - scrutatori)
3. Lettura verbale ultima sed.
4. Rapporto morale e finanz.
5. Discussione e approvazione rapporto annuale e bilancio 1966 della Cassa centrale.
6. Rapporto del. assembl. 1966
7. Discussione sulle proposte del comitato centrale, delle sezioni e delle agenzie,
8. Nomina di 11 delegati federali e 2 supplenti
9. Completazione statuto
10. Relazione sig. R. Franzì, dir. segretariato cantonale,
11. Designazione prossima ass.
12. Eventuali.

Formuliamo i più fervidi auguri alle signorine ma. Silvana Campana e ma. Anna Stöckel, che il Municipio ha recentemente nominate quali insegnanti nelle scuole elementari di Contra, rispettivamente di Tenero.

#### I concerti della Pro Tenero e V. Verzasca

Abbiamo constatato con vivo piacere che la Pro Tenero e V. Verzasca organizza con ritmo degno di nota, piacevoli concerti.

Meno interessante è il fatto che purtroppo queste manifestazioni sono poco seguite e, sarà opportuno che i dirigenti della Pro abbiano a trovare una soluzione tesa a migliorare la relativa pubblicità.

Ciò che fa meno piacere e che è doveroso segnalare è però quanto un rappresentante della Pro ha voluto esprimere in occasione di un recente concerto tenuto sulla piazza del palazzo comunale.

Egli ha infatti trovato note di biasimo per le autorità comunali, che invece di criticare la Pro, dovrebbero partecipare alle manifestazioni e provvedere ad installare un impianto di illuminazione. Il fatto che il signor T... si permette di emettere delle dichiarazioni di critica, non ci fa specie, poiché rientra nelle sue quotidiane abitudini; ma ciò che ci fa specie è però che l'ultimo ad avere qualcosa a che dire circa i rapporti fra autorità comunali e la Pro Tenero e Valle Verzasca è proprio lui.

Egli infatti, solo da "ieri" è membro del comitato della Pro e, fino all'"altro ieri" criticava accanitamente tale ente, quindi si dia a Cesare quel che è di Cesare... e non si fanfari inutilmente, specialmente in presenza di turisti cui non interessano affatto i piccoli intrighi della regione.

Vox.

appoggiate il giornale con inserzioni e articoli

## Gordola un paese così

Felice iniziativa quella dei promotori e fondatori di questo mensile.

Felice ed indovinata anche per il privilegio che ha di offrire le sue colonne e di concedere spazio a svariati e saltuari collaboratori, col vantaggio di raccogliere e commentare opinioni e voci tra le più disparate.

Un giornale come questo ci voleva. Giudiziosamente apolitico sbarazzino, venato qua e là di striature a volte pettegole. Di quei pettegozzi discreti però; sani, necessari, indispensabili quasi; alla cui base tuttavia sta sempre una non celata sfumatura di verità.

Quella verità che a volte fa male, per intenderci.

Vuole allora la nostra, in virtù di questi privilegi, essere una generale e panoramica occhiata sui problemi del Comune.

Vuole ancora la nostra penna tradurre sulle colonne dei prossimi numeri, l'eco dell'opinione generale, sul modo con cui questi problemi vengono affrontati - quando lo sono - e come vengono risolti; come diano a volte l'impressione d'esser deliberatamente aggirati, allo scopo di procrastinare l'opera ad epoca che sa di tor-naconto o di contropartita.

Vuole infine essere la voce che si alza a condanna di certi sistemi che dopo aver preso piede, all'inizio quasi in sordina e sporadicamente, van oggi spudoratamente ed in modo impressionante dilagando, sì da essere, per diritto e onor di coscienza pubblicamente denunciati.

Gettiamo una pietra nello stagno e vediamo di muover l'acqua affrontando, oggi solo epidermicamente e nei suoi aspetti generali, il problema dell'ubicazione del nuovo Ufficio postale.

Pare ormai deciso, stando a voci attendibili che vengono dominando l'opinione pubblica, che l'Ufficio postale, non appena terminati i lavori (diciamo così) di riattazione dei locali, inizialmente previsti per negozi (sic!), traslocherà nella costruzione che sta sorgendo a lato della nuova Farmacia Cassina!

Questo vorrebbe dire che le autostazioni in transito, da e per Bellinzona e Medosio, dovrebbero invadere il marciapiede e sostare al posto dei previsti posteggi, che andrebbero così a farsi benedire. Con quale pace di coscienza del proprietario - che in una seduta del Consiglio comunale s'è compiaciuto d'accettare incensamenti per benemerite nel voler mettere l'area a disposizione dei pubblici posteggiatori - proprio non sappiamo.

Inoltre, dato lo spazio ristretto per la manovra degli automezzi sembra farsi strada l'idea di sconfinare nella proprietà Gamboni-Cassina, che pare chiederebbe semmai, quale giusta rivalsa l'uso dei pochi posteggi veramente pubblici che rimarrebbero una volta eseguita - con spesa rilevante e sproporzionata - la copertura parziale del Pentima, già ratificata dal legislativo.

Se a tutto questo si aggiunge che per il servizio delle autoposte sulla Locarno-Valle Verzasca, tutto resterà come prima, c'è da allibi-

re al solo pensarci. C'è da chiedersi come possano ancora avvenire certe cose alle soglie del 2000. Che lo spettacolo dei funzionari del nostro ufficio postale, alcuni dei quali in età più che degna di rispetto, che con un antiquato microrimorchio, carico di invii, attraversano la Cantonale, sia pure sulla striscia zebra, come un disciplinato pedone che si rispetti è uno spettacolo edificante che depone a favore di un popolo progredito, occorre del fegato per affermarlo.

Che lo spirito d'iniziativa, il dinamismo, l'intraprendenza siano congenite con l'individuo, e che di conseguenza queste qualità non si possino pretendere da chi non le possiede, e tantomeno si possono acquistare su nessun mercato e a nessun prezzo, lo sappiamo.

Non riusciamo a comprendere però la sfrontata dabbenaggine con la quale si avanzano ripieghi di questa sorta.

E sì che le PTT sono proprietarie di un sedime con dei rustici situati quasi dirimpetto all'attuale ufficio, la destinazione dei quali era inizialmente per la sistemazione dell'ufficio e dei suoi servizi.

Purtroppo fino a questo momento non se n'è fatto niente e le cose stanno come al principio, allo stadio cioè delle primitive buone intenzioni.

Tergiversazioni? cocciute testardaggini? inconcludenze? mancanza di intese?

Non sappiamo. Oggi le cose van complicandosi. Un progetto per la riattazione della vecchia casa Dughi è giunto e giace sul tavolo del dicastero incaricato di vagliarlo. Non è possibile giudicare se le intenzioni sono sincere, o se intese

ad ingarbugliare maggiormente la matassa.

I reggitori ci hanno ormai abituati a stupefacenti metamorfosi di progetti, ottenuti con chissà quali arcane e misteriose alchimie, che ormai non ci meravigliano più; caso mai ci fanno pensare, e ci inducono a correre ai ripari se ancora siamo in tempo.

Di certo c'è che nessun progetto per la costruzione di un edificio postale - che per altri pionieri del vero progresso è vanto e motivo d'orgoglio - è stato presentato alle autorità competenti e legalmente esposto agli albi comunali. L'originale era pressapoco quello ormai povero e dimesso per esser stato troppo sfruttato, :

"Negozio e magazzino con appartamento ai piani superiori."

Nessuno toglie dalla mente però che le intenzioni sincere non erano quelle. Sembra che ufficialmente la versione per puerile che possa sembrare, è quella che alle PTT abbia fatto gola la nuova costruzione, e di conseguenza abbia pitocato, ottenendola, la locazione.

Ma chi ci crede. Forse se confezionata a mo' di barzelletta la potranno bere gli squinternati abitatori che popolano una regione nota, posta quasi agli estremi confini sud del nostro cantone e che vagano nella loro inconscia demenza, all'ombra di ben conosciute fronde!

La legge pare esser fatta solo per i minchioni, che sono i gabbiati di sempre.

Ma questo è un discorso che riprenderemo prossimamente, cercando di scalfire certa specie di omertà regnante, che sembra degna di una mafia del migliore corno.

SISBOR

## Capolavoro nostrano

Dalla stazione di Tenero è partito negli scorsi giorni un vagone con un carico particolare :

una vasca di magnifico granito della nostra valle di forma ellit-



tica, dalle dimensioni eccezionali: metri 4,53 di lunghezza, metri 2,30 di larghezza massima, spessore al centro cm 46.

La vasca, opera della conosciuta ditta Fratelli Togni di Antonio di Gordola, è destinata al parco di un istituto scolastico di Herzogenbuchsee.

Per ottenerla fu necessario trasportare sul cantiere di Gordola un blocco di granito di oltre 13 tonnellate. La lavorazione ha richiesto due mesi e mezzo di lavoro, eseguito in gran parte a ma-

no e in parte con l'ausilio di macchine pneumatiche ed elettriche. A lavoro ultimato la fontana pesava 5 tonnellate e mezza.

Particolarmente delicato è stato il

lavoro necessario all'esecuzione del foro che regola il deflusso dell'acqua, mantenendo un livello costante.

Pure il trasporto risultò assai difficile, dato l'enorme peso, ripartito sulla superficie resa ormai sottile della vasca. Pertanto l'esperienza delle maestranze e la guida sicura dei dirigenti, resero più facile il gravoso compito.

Ci complimentiamo con i dirigenti e maestranze della ditta Togni che ha realizzato un'opera che fa onore alla nostra regione.

# GNESEA

## GORDOLA

Telefono 093 8 42 88

Latteria

Commestibili

Servizio a domicilio

### Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

Brione e alta Verzasca, Lavertezzo Valle e Piano, Vogorno, Gordola, Gugnasco e Gerra Piano

Incoraggiano il risparmio

Ricevono versamenti sui libretti di deposito da qualsiasi depositante



Hanno dato e danno in continuità un efficace appoggio al finanziamento di costruzioni e riattazioni di case e stabili, a sistemazioni fondiari, all'acquisto di attrezzature da lavoro, contribuendo in tal modo a dar lavoro alle imprese e a tutti gli artigiani della regione.

## INELECTRA S. A. LOCARNO

Telef. 093 7 53 12

La casa di fiducia per l'esecuzione di impianti elettrici e telefonici.

Uffici: Via Rovedo 9 - Progetti - Preventivi

Esposizione e vendita di: lampade, elettrodomestici, refrigeranti, lavatrici, ecc.

Negozio: palazzo Sopracenerina p.za grande



### Joppini Siro

diploma federale

IMPIANTI ELETTRICI  
TELEFONI

Nuovo negozio presso la Casa comunale a Gordola

GORDOLA Telefono 8 42 37



Articoli caccia e Pesca  
Tel. 8 45 77

### Togni Fratelli di A.

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

### Ristorante - MARTINI

dal pasto comune  
ai piatti fini

GORDOLA Tel. 8 43 46

Ger. Bigotta - Guerrini

### Augusto Gaggetta

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO  
Tel. 092 694 83

### Sigrist Francesco

Lattoniere - Isolazioni  
COPRITETTO

GORDOLA

Telefono 093 8 47 86

### Pedrazzini Rodolfo

Assicurazioni varie

6598 TENERO  
Tel 093 8 41 49

### Massaie Verzaschesi

Bruno Cioccarelli

vi porta solo carne di  
prima qualità

### S. Morasci

Radiotecnico diplomato federale

Vendita apparecchi:

Radio - Televisori

Transistor - Giradischi

Incisori

Rappr. per il Sopraceneri  
apparecchi SABA

# SABA

Gordola - Locarno Tel. 8 43 92

### Vetreria

## EUGENIO BEFFA - LOSONE

*Tutti i vetri per l'edilizia*

Telefono 093 2 35 96



### Farmacia ALDO CASSINA Gordola

Telefono 093 8 43 57

## Cremalumine

## Felice collaudo

Riceviamo e pubblichiamo:

Ben si può dire, ormai, che il simpatico giornaleto mensile "Verzasca e Piano", mossi i primi passi, in breve tempo è diventato adulto e maturo, si da sollevare una vasta eco di consensi e, necessariamente ad ogni cosa che vuole essere vitale, anche di critiche (comunque in numero trascurabile nei confronti dei consensi). Fra questi vogliamo citare con particolare piacere, il lusinghiero interessamento da parte dell'autorevole "Giornale del Popolo", il quotidiano indubbiamente più diffuso ed apprezzato del Cantone, il quale, in cronaca di Locarno e dintorni, già varie volte ha riprodotto alcuni articoli che gli sono apparsi, ed effettivamente così lo sono, di notevole interesse. E' questa una valida testimonianza che deve incoraggiare chi si è posto a sostenere una tale iniziativa e, ci sembra, anche a scuotere quanti hanno sin qui dimostrato scarso interesse o apatia nei confronti di una pubblicazione che, solo se sostenuta nella nostra regione potrà continuare con passo più sicuro, per il bene comune. La critica demolitrice e l'astensionismo sono, in ogni cosa, gli elementi più deleteri e dannosi per la comunità. Grande è quindi la responsabilità di quanti se ne dilettano!

## L'impossibile strada

Il giorno feriale, 2 agosto u.s. sono transitati, durante 10 ore, lungo la strada cantonale in Gordola ben 23.145 auto e 638 moto.

Si tratta indubbiamente di una cifra record, in quanto in nessun altro posto in cui venne effettuata la statistica in quel giorno, si ebbe a registrare un tale risultato!

Ma, a nostro avviso non basta considerare le cifre nella loro pur significativa eloquenza. Occorre così come ebbe già a farne cenno questo periodico, trovare una soluzione - e senza ulteriori remore - al problema che diventa ognora più scottante e soprattutto preoccupante. Infatti, oltre alla ormai irrimediabilmente perduta tranquillità, si può ben dire che, in simili condizioni, è persa anche ogni sicurezza, in modo particolare per il povero pedone - e qui pensiamo soprattutto alle donne, ai vecchi e ai bambini.

Si perde anche, contrariamente a quanto a taluno potrebbe sembrare, ogni possibilità di sviluppo commerciale, segnatamente per i negozi e gli esercizi pubblici. Infatti, data anche la scarsità e la irrazionale distribuzione dei posteggi in paese, non è più possibile ad un conducente di un'auto-vettura la sosta senza tutti quegli inconvenienti che ne derivano: difficoltà di posteggio e difficile reinmissione nel campo stradale facile occasione per farsi ammaccare la vettura da qualche inesperto o incosciente cui nemmeno si potrà dire grazie, ecc.

Inoltre questo insopportabile rumore assordante che infastidisce chi abita lungo la cantonale.

Bisogna dire che, fortunatamente malgrado l'intensità della circolazione, non si registrano incidenti in numero da impressionare: più frequente si verificano tamponamenti senza conseguenze funeste. Nelle ore di punta, il bivio

per la Valle Verzasca e quello per le Gaggiole ed Agarone offrono uno spettacolo di traffico congestionato: in questi casi non basta la disciplina dei più, ma la indisciplina di uno solo basterebbe a provocare incidenti.

In questi momenti si dimostra valida la presenza dell'agente della polizia comunale che, non solo incanalava il traffico su binari di regolarità ed equità, ma permette pure ai pedoni di attraversare il campo stradale con una certa tranquillità.

E qui però ci sfugge una sorprendente constatazione: Non riusciamo a capire come nel periodo di forte traffico, non si sia fatto capo al sostituto della polizia comunale, ripartendo così il lavoro con la sicura conseguenza di una più fluida circolazione, in quanto, mentre un agente presta servizio al bivio della Verzasca e dintorni l'altro dovrebbe accunire alla zona del Motto e, in special modo alla strada che sale dalle Campagne.

Perché quindi il Municipio abbia concesso le vacanze al sostituto agente proprio durante il maggior traffico, anche questa è una cosa che dovrebbe essere chiarita.

Ritornando al problema stradale, noi non sappiamo se le autorità sia comunali, sia soprattutto cantonali, già si siano occupate, meglio sarebbe ora dire "preoccupate" di questo grave problema.

All'uomo della strada non risulta nulla in proposito per cui è lecito in questa sede richiamare uno, fra i tanti, dei problemi che maggiormente assillano la nostra gente e quanti si trovano a dover passare attraverso il nostro paese.

Otteremo qualche risultato?

In ogni caso, ed in modo certo, quello di aver compiuto il nostro dovere nel farne menzione proprio in un momento in cui tanto si parla di milioni per opere stradali utili e necessarie (come pure per piste aeroportuali, molto meno utili e necessarie), fra le quali, proprio la cantonale Bellinzona-Locarno, dovrebbe avere un posto di assoluta precedenza!

## Muore la sequoia

Il ben noto "piantone" ossia la meglio definita "sequoia gigante" davanti al palazzo comunale, è già da parecchi anni, iscritto fra le cose da proteggere dalla Commissione per la protezione delle bellezze naturali.

Purtroppo anche per questo magnifico albero è giunta, sembra, l'ora del declino se da parte dei proprietari responsabili, senza ulteriori "tiramolla" non si provvede al taglio della cima che sta rapidamente seccando. Sarebbe un vero peccato se anche questa particolare caratteristica avesse da scomparire, lasciando il posto solo all'orribile monumento della "Parisiense" eretto nell'era progressista, all'entrata est del paese, per cui ci permettiamo invitare le competenti Autorità a provvedere finché si è in tempo. E' un raro esemplare di pianta che cresce in America e che certamente venne qui portata da qualche nostro emigrante.

Scomparebbe con essa anche un po' di quel sapore di curiosità e quasi di soggezione che, da ragazzi, ci incutevano quelli che, dopo aver fatto fortuna, ritornavano dal "di là dal pozzo" (il

mare), col cappellone a larghe tese e una fioritura di "jess" al termine di ogni frase in cui narravano le meraviglie a quanti, non avendo allora la possibilità di recarvisi, beatamente credevano in un Paese, che, in fin dei conti, non è poi da invidiare al nostro!

Eco.

## Movimento di Stato Civile

### Nascite

Pinana Silvano di Quinto

### Nota mesta

Scaroni Emilia fu Aquilino

### Nozze

Bozolo Gian Luigi e Rossi Gius.

Politta Elmo e Bravo Germana



Giorni or sono, mentre era in cerca di funghi nella zona delle Gagne a Brione, improvvisamente è deceduto il sig. Elvezio Pedrazzini.

Il defunto, di carattere riservato eppure affabile e cortese, era alle dipendenze della città di Lugano quale capo del personale del macello pubblico nonché guardiano-portiere dello stesso ed era tenuto in grande considerazione sia dei suoi colleghi sia dei clienti. Inoltre faceva parte della commissione esaminatrice degli apprendisti macellai.

Ricordiamo il signor Pedrazzini come amico ed ammiratore della nostra valle ed infatti, per oltre un ventennio è venuto a trascorrere le ferie all'albergo Efra di Frasco unitamente alla sua famiglia.

La repentina dipartita di questo ottimo uomo ha dolorosamente rattristato coloro che ebbero occasione di conoscerlo e ne serberanno un non effimero ricordo. Ai famigliari, segnatamente alla vedova Sig.ra Igea, alla figlia Maria-Sandra ed al genero Remo Pastore rinnoviamo anche in nome degli amici verzaschesi, le più accorate condoglianze.

# Sport

## Calcio

### 2. edizione challenge Impresari Vogornesi

Il giorno 13 u.s. favorita da una giornata splendida, si è disputata la seconda edizione del:

"Trofeo impresari vogornesi"

Ottimo il comportamento dei giocatori sul campo, del pubblico ai bordi dello stesso, rendendo così facile il compito degli arbitri e della giuria. Erano in palio, oltre al trofeo 4 coppe da assegnare alle prime 4 squadre classificate donate dagli sportivissimi sigg.

Corda, rist. sportivi, Gordola  
Gnesa, latteria, Gordola  
Matasci Siro, Gordola  
Ditta Cynar, Mendrisio.

Più una coppa disciplina offerta dalla ditta Licosa di Lugano.

Ed ecco un cenno di cronaca

Al mattino il Gudo eliminava il Cristallina, il Camorino batteva il Riarena, il Tenero veniva a capo del Gordola, mentre il Vogorno si classificava grazie al forfait dato dal Brione.

Nel pomeriggio il Camorino eliminava il Gudo, già detentore del trofeo, mentre il Tenero doveva impegnarsi a fondo per battere un tenace Vogorno alquanto in ripresa nei confronti della passata stagione.

Per il terzo e quarto posto il Gudo si imponeva al Vogorno di stretta misura e nella finalissima, il Tenero aveva ragione sul Camorino. La classifica vede così:

1. Tenero, 2. Camorino, 3. Gudo  
4. Vogorno, 5. Gordola, 6. Riarena, 7. Cristallina.

La coppa disciplina è stata assegnata al Gordola.

Da queste colonne l'AS. Vogorno desidera ringraziare tutti quanti hanno contribuito all'ottima riuscita del torneo.

## Aletica

### Maratona nostrana

Domenica 23 luglio scorso è stata disputata la I. edizione ufficiale della gara podistica Gordola - Vogorno. Il percorso di km 7,600 dei quali circa 3 km di salita non spaventò i Keino, Clarke Abebe Bikila nostrani i quali si sono presentati in numero di circa 40 alla partenza. La gara è stata organizzata in modo perfetto e in tutta serietà con tanto di coppe per i vincitori di ogni categoria, così che era impossibile scoprire che era figlia di una amichevole sfida della scorsa estate.

Non è mancata nemmeno la folla delle grandi occasioni a incitare i sudanti volenterosi e il corteo di macchine ufficiali, pubblicitarie e accompagnatrici. A rendere ancor più impegnativa la fatica non è mancato il tradizionale temporale.

Prima di elencare i vincitori dobbiamo ringraziare la polizia comunale e cantonale per il servizio d'ordine, la ditta Losa per il rifornimento Green-Spot e tutte le ditte che hanno offerto i vari premi.

### Categoria A

1. Ferrari Mario in 33'15"

coppa Frey

2. Rossi Enrico in 33'30"

### Categoria B

1. Bisi Ernesto in 35'35" c. Efra

2. Decarli Albino in 36'05"

### Categoria C

1. Mozzettini Lino in 42'50"

coppa ristorante Gambori

Premio della montagna: Ferrari

Premio per il più anziano:

Cavalli Attilio (57 anni)

Un abbondante banchetto al rist. Al lago a Vogorno ha permesso agli atleti di smaltire la notevole fatica.

Complimenti e...ad multos annos!



**Esposizione "Alimentazione e salute"**  
 nel centenario della Società Agricola Locarnese  
 (1867 - 1967)  
 dal 21 al 29 ottobre 1967

E' la prima volta che una esposizione di questo genere si svolge nel canton Ticino. E' una esposizione tematica: vale a dire che ha uno scopo preciso di divulgazione scientifica per far conoscere molti errori che si commettono nella alimentazione moderna e che si ripercuotono poi sulla salute.

Da un altro lato la Mostra tematica mette in risalto come si può migliorare l'alimentazione dei più svariati ceti di persone, secondo le più moderne scoperte scientifiche, applicate in quell'arte che è l'Economia domestica moderna.

Al centro dell'Esposizione (che occuperà tutto il pianterreno entrata nord del Grand Hotel), vi sarà una grande esposizione di frutta del canton Ticino, disposta razionalmente dal sig. Giovanni Hofmann, capo del servizio cantonale di frutticoltura. La Mostra tematica spiegherà l'importanza dell'uso regolare della frutta per la salute: per il suo contenuto in vitamine, enzimi, sali minerali, cellulosa, essa non è un lusso, ma una necessità, a tutte le età. - Fra altro, l'uso abituale di frutta facilita l'eliminazione dell'acido urico causa di tanti malanni.

Unitamente alla frutta saranno esposti i prodotti della campicoltura e orticoltura. Da alcuni decenni, il Ticino è diventato grande produttore ed esportatore di questi prodotti; patate primaticce e tardive, pomodoro, lattuga, melanzane, peperoni, cocomeri e zucchette, cavolfiori, sedani, carote delle valli, spinaci, asparagi, valerianella, cavoli, lattuga romana, fagiolini bassi e alti, ecc.

La Mostra "Alimentazione e Salute" metterà in evidenza la fondamentale importanza per la nostra salute, dell'orto casalingo, che con un po' di buona volontà è possibile anche nei centri e persino sugli alpi, per un quotidiano apporto di preziosissime vitamine, di sali speciali e di sostanze indispensabili all'equilibrio della nostra salute.

I prodotti della campicoltura e orticoltura verranno ordinati sapientemente, da vero esperto, dal sig. Giovanni Roth, capo servizio cantonale per la Orticoltura. E' assicurata l'entusiastica collaborazione della FOFT coi suoi svariati prodotti.

Fra altro, nella terrazza del Grande Albergo, funzionerà una cucina moderna razionale dove, esperti in cucina faranno numerose dimostrazioni pratiche, a turni, sui metodi moderni di cucina, a carattere ticinese.

Si pensi che vi sono circa 150 modi di cucinare le patate, prodotto nostrano estremamente sano ed economico.

Uno degli scopi della Esposizione è di insegnare alle massaie ticinesi, che si può cucinare in modo sano, variato, moderno, pur facendo una saggia economia.

Unitamente alla frutta, ai prodotti dei campi e della orticoltura non può mancare l'uva ticinese. Le diverse qualità di uva ed i vigneti del Ticino saranno presentati molto bene a cura del signor Mirco Chiesa, capo servizio cantonale per la Viticoltura.

La Federviti ha assicurato la massima collaborazione.

Nella meravigliosa veranda a sud dell'albergo durante l'esposizione funzioneranno in continuità degli stands per degustazioni e spacci di succo d'uva ticinese e di succhi di frutta di svariate qualità.

Fra altro è dimostrato che l'uva ben matura contiene speciali vitamine che servono a nutrire e corroborare il sistema nervoso.

Il succo d'uva è sostanzialmente dell'uva liquida ben conservata con la sua ricchezza in zuccheri assimilabili e vitamine preziose. Prepariamoci, sin d'ora a trarre dalla importante manifestazione, utile a tutti, il massimo profitto, poichè essa si svolgerà nell'ambiente del Locarnese, sede dei mercati quindicinali, che, da secoli, erano l'umano incontro fra produttori e consumatori, fra Locarno e le sue valli.

Soc. Agricola Locarnese.

Il buon caffè USEGO

da

**Augusto Canevascini**

Alimentari

Tenero Telefono 093 8 41 03

**Elmo Badasci**

Posa Pavatex

Isolazioni

e lastre acustiche

QUARTINO

APPARECCHI  
 FOTOGRAFICI  
 CINEPRESE  
 PROIETTORI ACCESSORI

**LOCARNO**  
 PIAZZA GRANDE  
 TEL. 093 7 22 94

**FOTO  
 CINÈ  
 OTTICA MULLER**

**MURALTO**  
 PIAZZA STAZIONE  
 TEL. 093 7 32 29

SERVIZIO  
 RAPIDO  
 PER OCCHIALI

**Vaerini Rodolfo**

GORDOLA

Tel. 8 43 80

Macchine per lavare

Lattoniere edile

Impianti sanitari

Esecuzione isolazioni

tetti piani

Deposito Butagas

Stufe a olio

**oie**

Piero Bella  
 Materiali da costruzione  
 Via Bramantino  
 Tel. 093 7 47 42  
 6500 Locarno

**La cucina elettrica Vi assicura**

**risparmio**

**rapidità**

**praticità**

**sicurezza**

**pulizia**

Per informazioni rivolgetevi alla

**SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA  
 LOCARNO**

Tel. 093 7 61 81

E dopo il pranzo, la torta, il gelato o la cassata da

**Zanda-Foletta**

*Pasticceria - Tea Room*

GORDOLA Tel. 8 43 37

Aperto anche la domenica

**NOLEGGIO TAVOLI E SEDIE**

per feste d'ogni genere (150 persone)

(solo per interni)

Fabbrica mobili e serramenti

**Mario Scascighini - Gordola**

Tel. 093 8 43 61 - 8 41 55